

**MELFI** Alla Berardi -Nitti dibattito tra i ragazzi e gli agenti Tanzariello e Nole'

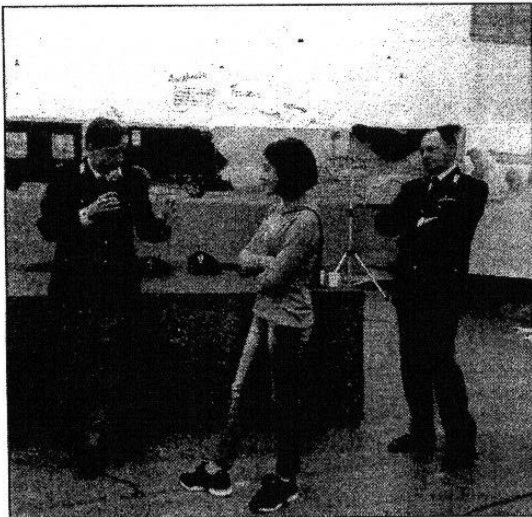
# Quando il pericolo corre sul web

*La polizia postale a scuola per mettere in guardia gli studenti dal cyberbullismo*

**MELFI** - Gli assistenti capo della polizia postale e delle comunicazioni di Potenza, Paolo Tanzariello e Domenico Nole' hanno illustrato agli studenti dell'istituto comprensivo Berardi Nitti di Melfi i rischi che si corrono sul web e sulla rete dei social network più in generale.

Già da qualche anno il Ministero per l'istruzione ha lanciato una campagna di prevenzione dal cyber bullismo: «e questa scuola in linea con le direttive ministeriali ed in collaborazione con la Fidapa - spiega la dirigente dell'Istituto comprensivo, Filomena Guidi - ha avviato una serie di incontri per fare informazione e prevenzione con gli alunni della scuola secondaria di primo grado».

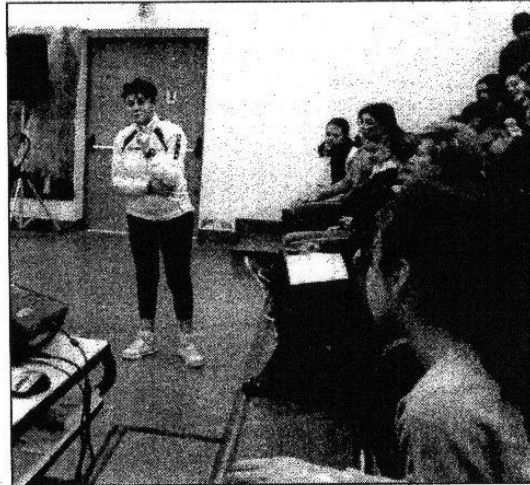
«I nostri studenti hanno avuto l'opportunità di incontrare il garante dell'infanzia e dell'adolescenza, Vincenzo Giuliano, il dottore Michele Di Nardo che ha approfondito l'aspetto psicologico delle vittime di



cyber bullismo e quest'oggi un convegno con la polizia postale. Attraverso video e slide gli agenti della polizia hanno concretamente illustrato ai ragazzi le modalità di minacce ed i rischi che si corrono sulla rete».

L'incontro con i due poliziotti, Tanzariello e Nole'

ha evidenziato la grande dimestichezza delle giovani generazioni con la tecnologia e la rete internet. Nell'auditorium della scuola Berardi, infatti, numerosi interventi degli studenti hanno denotato il largo uso che tutti ormai fanno dei social network.



Alcune immagini dell'incontro con i poliziotti

Alla fine è emerso che un uso corretto di Facebook può favorire la comunicazione ma: «temo il fatto che nel mio profilo possa entrare chiunque - conferma la giovane studentessa tredicenne, Anna Sonnessa - e proprio per questo cerco di farne un uso attento e limi-

tato» Il lavoro sui pericoli del web non è terminato presso l'istituto comprensivo Berardi Nitti, infatti: «con la regista, Antonella Sibio - conclude la dirigente, Filomena Guidi - gli alunni realizzeranno un cortometraggio su un tema così sentito e dagli stes-

si ragazzi nascerà il copione del film che potremo vedere a fine anno scolastico».

I cappelli degli agenti di polizia postale riposti sulla cattedra dell'auditorium scolastico rappresentavano sicuramente un'immagine insolita: «ma certo ci hanno aiutato a riflettere sulle tante ore che trascorriamo su Facebook - conclude lo studente, Marco Maruggi - per un passatempo che nasconde rischi infiniti. Io stesso giudico inutile e per giunta noioso pubblicare decine di selfie al giorno. Sarebbe opportuno un'utilizzo più costruttivo dei social e questo incontro ci è servito a comprendere meglio a quali rischi andiamo incontro».

Certo, un convegno davvero interessante che ha tenuto immobili sulle plote centinaia di studenti molto coinvolti dalla discussione. Un buon segnale davvero.

**Vittorio Laviano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA